



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 03 giugno 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì tre del mese di giugno in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		22	<i>A S S E N T I</i>		3

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰² IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Corda Rita	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ESAME PROPOSTA DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA STATALE 554	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Paschina Riccardo	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Paschina Riccardo	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Madeddu Roberto	9
Il Consigliere Paschina Riccardo	10
Il Consigliere Madeddu Roberto	10
Il Consigliere Paschina Riccardo	10
Il Consigliere Madeddu Roberto	10
Il Consigliere Paschina Riccardo	10
Il Consigliere Madeddu Roberto	10
Il Consigliere Paschina Riccardo	10
Il Consigliere Madeddu Roberto	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Madeddu Roberto	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Lilliu Francesco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Lilliu Francesco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Melis Antonio	13
Il Consigliere Melis Antonio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Andrea	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
La Consigliere Corda Rita	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Sindaco Cappai Gian Franco	15

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Schirru Paolo	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Schirru Paolo	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Lilliu Francesco	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'ingegner Fois	21
Il Consigliere Paschina Riccardo	21
L'ingegner Fois	22
Il Consigliere Paschina Riccardo	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Deiana Bernardino	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Deiana Bernardino	23
L'ingegner Fois	23
Il Consigliere Deiana Bernardino	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Caddeo Ivan	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Paschina Riccardo	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Paschina Riccardo	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Deiana Bernardino	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con ventidue presenti la Seduta è valida.

Prima di iniziare la parola al Sindaco per comunicazioni, e poi al Consigliere Sanvido che mi aveva già anticipato una sua comunicazione.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio e colleghe e colleghi di Giunta una comunicazione importante per il Consiglio per annunciare che nei giorni scorsi l'Assessore Orrù mi ha presentato le dimissioni per motivi strettamente personali, mi ha presentato le dimissioni da Assessore; mentre invece l'altra è che nella giornata odierna ho provveduto a revocare le deleghe assessoriali, e di aver attribuito quattro nuove deleghe.

Ho attribuito la delega di Assessore al bilancio affari generali e risorse umane a Sandro Porqueddu, ho attribuito l'Assessorato ai lavori pubblici all'ingegner Emma Puddu, ho attribuito l'Assessorato all'urbanistica all'edilizia privata e attività produttive a Fabrizio Canetto, e ho attribuito l'Assessorato alle politiche culturali turistiche sportive alla dottoressa Roberta Relli.

Credo sia doveroso da parte mia, e lo dico in una comunicazione che sto facendo al Consiglio, ringraziare davvero di cuore tutti gli Assessori che in questi due anni hanno collaborato col sottoscritto. Le motivazioni credo sia corretto darle al Consiglio Comunale, le motivazioni che mi hanno portato alla revoca delle deleghe sono dettate principalmente per cercare di dare un maggior impulso all'attività politico amministrativa, cercare di conseguire maggiori risultati nell'interesse principale della comunità. Con questo spirito auguro ai nuovi Assessori buon lavoro, e ai colleghi che mi hanno accompagnato davvero un ringraziamento di cuore.

Credo sia anche giusto dire che insomma vi sono delle difficoltà, credo di non doverle nascondere perché, così come penso di essere stato corretto nei confronti del Consiglio Comunale nel corso di questi anni che ho avuto la fortuna di ricoprire la carica di Sindaco, vi sono delle difficoltà ancora che devono essere superate, e che mi porteranno ovviamente a dare ulteriori comunicazioni al Consiglio se ve ne fosse la possibilità.

È un momento particolare, è un momento difficile che accompagna la nostra Amministrazione, però credo che sia un momento difficile che accompagna tutta l'attività politica in genere, quello che mi anima in questo momento è cercare comunque quelle soluzioni che possano consentire alla nostra comunità di crescere e di avere dei risultati.

Vi ringrazio per l'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Ci uniamo agli auguri per i nuovi incarichi degli Assessori presenti, alla dottoressa Relli, e ringraziamo anche noi gli Assessori che per questi due anni hanno lavorato col Sindaco.

Mi aveva anticipato l'intervento il Consigliere Sanvido per una richiesta.

Prego, Consigliere Sanvido.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Felleca. I presenti sono 23.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghe del Consiglio, Giunta e anche pubblico domenica 1° giugno è deceduta una persona che è stata Consigliere Comunale e Assessore del nostro Comune, Alberto Carboni, del quale mi pregio di essere stato molto amico. Quindi, vorrei chiedere a tutti voi di fare un minuto di

raccoglimento. Non è stato possibile fare cose diverse, ieri c'è stato il funerale, però oggi ritengo sia corretto celebrare questo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio al minuto di raccoglimento.

IL CONSIGLIO OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Per che cosa intende intervenire, Consigliera Corda?

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri semplicemente per segnalare all'Amministrazione che stessa mattina ero all'ufficio postale per pagare la tassa sui rifiuti, come tantissimi altri cittadini e ho potuto verificare, perché mi è stato segnalato da alcuni di questi, che hanno ricevuto l'avviso oggi. Avendo ricevuto l'avviso oggi, evidentemente non possono rispettare la scadenza della prima rata che era il 31 maggio.

E, quindi, volevo informare l'Amministrazione di questo perché è chiaro che questi cittadini non dovrebbero pagare la mora, perché la scadenza al 16 giugno è per quelli che pagano la rata intera; quindi, volevo semplicemente segnalare questo fatto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie per la raccomandazione.

Allora, per quanto riguarda la prima rata, così come era previsto negli anni precedenti, non vi è nessuna mora per chi dovesse pagarla in ritardo, però credo sia corretto avvisare i cittadini che esiste questo Regolamento che prevede che non ci sia la mora per il mancato rispetto della scadenza della prima rata e anche della seconda.

La mora subentra nel momento in cui alla scadenza dell'importo totale non viene pagato, allora subentra la mora per tutto quello che non è stato pagato, però credo sia corretto comunque informare i cittadini che magari non lo sanno, e provvederemo magari a metterlo sul sito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori e pubblico, passeggiando a San Lussorio ieri ho scoperto con mia viva soddisfazione, la chiamerei soddisfazione, che finalmente la stradina fronte parco che è stata bituminata, era una stradina per i parchi insomma, da metà è ritornata per intero

perché finalmente sono stati spostati i paletti che furbescamente prima avevano consentito alla metà della strada di essere calpestata e disintegrata dal traffico locale delle macchine, e adesso i paletti di divieto di ingresso alle macchine sono stati spostati nel luogo naturale, perché quella era una strada che aveva avuto un finanziamento della Comunità Economica Europea ed era per il traffico locale e solo per le bici.

Finalmente, ripeto, torna a quello che era; io non so chi e per quale ragione furbescamente o meno l'avesse castrata nel modo in cui è stata usata da quando è stata fatta fino adesso, e chi si dovrebbe accollare l'onere di rimetterla a norma e pagare i danni che sono stati fatti da un uso non consentito; questo è quanto gli amministratori e chissà chi fanno.

Grazie per l'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Mi sembra che non ci siano altri interventi, quindi nomino anche gli scrutatori, la Consigliera Vanessa Vargiu, il Consigliere Aghedu e il Consigliere Caddeo.

Primo punto all'ordine del giorno Esame proposta di messa in sicurezza della strada statale 554.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Contu. I presenti sono 22.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Esame proposta di messa in sicurezza della strada statale 554.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Vi ricordo che c'è già stata la presentazione della proposta, avevamo rinviato a oggi per la discussione e quant'altro.

Esame proposta di messa in sicurezza della strada statale 554; sono state fatte delle proposte per la messa in sicurezza.

Scusate, eravamo nella fase della discussione su quanto c'è stato presentato l'altro giorno, comunque do la parola al Sindaco in modo tale che magari chiarisca un attimino.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Allora, nella precedente riunione i tecnici incaricati, assieme al funzionario della Regione, al dirigente della Regione, hanno presentato al Consiglio Comunale quali erano le ipotesi a cui erano addivenuti per tenere conto dell'accordo di programma a suo tempo firmato e della mozione che negli ultimi mesi, in questi mesi scorsi è stata votata qui in aula, nel senso che l'Anas e la Regione avrebbero dovuto trovare una soluzione che consentisse comunque ai cittadini di Selargius, e in modo particolare alle attività produttive di non essere isolati dal centro abitato. Questo era l'indirizzo che era stato dato nel 2008 e questa era la mozione, il testo della mozione che era stata approvata.

Poiché l'impegno è che comunque l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale in questo caso deve dare un indirizzo all'Anas, che ha il compito, che ha la delega per la predisposizione dei progetti, il Consiglio Comunale è chiamato ovviamente a dare un indirizzo su quella che è l'ipotesi tra le tre, l'ipotesi più conveniente per l'Amministrazione Comunale di Selargius, per i cittadini di Selargius, per le attività produttive di Selargius, l'ipotesi più conveniente che consenta quello che all'interno della mozione, dell'accordo di programma è stato firmato.

Sono state presentate tre ipotesi, la prima ovviamente, così come è stato rimarcato da tutti i Consiglieri Comunali, non è da prendere in considerazione, perché era la proposta prevista prima

dell'accordo di programma, che era stata già scartata in sede di approvazione del progetto preliminare, o dell'ipotesi di progetto preliminare.

Quindi, la prima era stata scartata direttamente; la seconda prevede due viadotti a partire dal... ma non penso di dover essere io, in questo caso, perché tutti i colleghi hanno visto la presentazione e hanno partecipato attivamente alla discussione. Quindi, la seconda che prevedeva due viadotti separati, la terza invece un unico viadotto che partendo dalla via Torrente arrivasse fino alla via Roma.

Siamo chiamati ovviamente a pronunciarsi su queste ipotesi, volevo dire anche al Consiglio e qualora vi fossero ulteriori richieste di chiarimenti è presente l'ingegner Fois, che ringrazio per la presenza, e che dal punto di vista tecnico potrebbe se volete riproporre brevemente quelle che erano le tre ipotesi, e poi aprire la discussione cercando di addivenire comunque a una soluzione che possa essere condivisa all'interno del Consiglio Comunale.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Dunque, mi ha anticipato una richiesta di intervento il Consigliere Paschina, prego ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Un saluto agli Assessori vecchi e nuovi, al signor Sindaco, ai colleghi Consiglieri e le colleghe Consigliere.

Io vorrei, Presidente, per due secondi leggere cinque righe di un verbale di una Commissione dei lavori pubblici del 5 marzo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

5 marzo di che anno?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Di quest'anno, del 2014.

La Commissione si ritiene ampiamente soddisfatta della relazione dell'ingegner Pierpaolo Fois. In merito alle proposte presentate dall'Anas la Commissione ritiene accettabile la proposta di variante n. 2, che prevede una sopraelevata dall'incrocio con la via Togliatti sino oltre la via Sant'Anna, ovvero dal chilometro 8 al chilometro 9,50. Ritiene, altresì, vincolante che fino a quando l'opera sopra descritta non venga interamente realizzata venga garantito nell'accordo di programma l'assetto attuale del sistema viario.

Allora, io ho letto questo per dire il 5 marzo la Commissione aveva già preso in esame la pratica che c'è stata ampiamente presentata la volta precedente, e oltremodo vorrei anche dire che chiaramente non è dal 5 marzo che si parla di questo problema. Questo è un problema che ci trascina ormai da cinque, sei anni.

Io ho stralciato, prima di intraprendere il mio ragionamento, un altro piccolo trafiletto tratto da L'Unione Sarda dell'altro ieri, dove leggo solo il titolo, ma poi per chi conosce la situazione si renderà conto di quanto l'Anas quando vuole sa muoversi "Anas decisa il guardrail non si tocca". Qualcuno di voi saprà che è stata chiusa la strada principale di Pula con due guardrail, non so se vi è capitato di vederlo, ed è veramente una cosa molto triste. A me è capitato ieri notte di vederlo e sono rimasto impressionato, a quel punto ricordavo di aver letto questo articolo qualche giorno fa e sono riuscito a trovarlo.

La stessa sorte vi ricordo era capitata a Is Corrias, di punto in bianco guardrail, grandi manifestazioni popolari, grandi interventi ma niente da fare, l'Anas è lo Stato, il Comune deve

soccombere a queste iniziative. È una piccola premessa molto importante perché poi vorrei arrivare anche al perché ho fatto queste premesse.

Dalla lettura del verbale della Commissione ho anche detto che la soluzione scelta dalla Commissione era la n. 2, al momento della presentazione in Commissione le proposte erano solo due, nel senso che la prima era quella doppio cavalcavia, e la seconda era quella che invece da via Torrente scavalcava via Roma. Questo perché dai vari verbali sia di Consiglio che di Commissione potrebbe trarre in inganno, perché se noi andassimo a dire che la soluzione scelta è la n. 3 o la n. 2, a seconda di dove la stiamo vedendo i conti non tornano. Ecco perché io vorrei, se fosse possibile, avere le due copie di progetto dove nelle targhette è chiaramente scritto che la soluzione n. 1 non è quella che chiude la via Roma, la soluzione n. 1 è quella del doppio cavalcavia, e la soluzione n. 2 da progetto è la soluzione a cavalcavia unico.

Chiaramente, è chiaro a tutti che oltre che la decisione della Commissione, è anche sempre stata la mia distruzione quella di vedere un unico cavalcavia che scavalchi le due rotonde contemporaneamente, però non lo dico solo così, cerco anche di spiegare almeno tre motivi che mi portano a dire questo, perché altrimenti non avrebbe senso.

Iniziamo da quella più importante, qualcuno ci ha raccontato, qualche rappresentante della Regione l'altro ieri, il giovane rappresentante della Regione, spesso e sovente smentito dal grande professionista ingegner Scalamandrè dell'Anas, ci ha raccontato che alla richiesta di un collega della minoranza, credo di ricordare Rita Corda, ma perché non possiamo andare dalla via Roma verso Cagliari? La sua risposta è stata, io voglio usare un termine e non lo nego, allucinante, perché la sua risposta è stata: per svoltare verso Cagliari dobbiamo demolire il capannone che sta di fronte.

Questo vi lascia immaginare il peso e la personalità di questo professionista, che peraltro ha iniziato la sua attività sulla 554 da direttore d'area, e vi comunico che non è più direttore d'area perché è un semplice funzionario in questo momento. Allora, tutto può accadere, ma non che si cerchi di giocare sul profano e cercare di dire delle cose, siccome sono un ingegnere ti sto raccontando che per svoltare verso Cagliari io devo demolire un fabbricato.

Ha anche detto altre cose questo signore, ha detto per esempio che bisognava dare il contentino a Selargius, questo l'ho sentito io con altre sette, otto persone. Al che gli ho detto che ero molto preoccupato che una persona come lui andasse a dire che a Selargius dovesse essere dato un contentino. A questa mia affermazione lui rispose "ma tu lo sai chi sono io?" ed io gli ho risposto, perché tutti lo sappiano "la mia preoccupazione viene proprio dal fatto che so che ruolo stai svolgendo, e questa è la mia più grande preoccupazione".

Allora, detto questo, è chiaro che anche il profano non casca all'ipotesi che per svoltare verso Cagliari occorre demolire un capannone, perché il capannone sta a distanze abbastanza importanti, però il secondo motivo che mi porta a dire che la soluzione a doppio ponte non è quella come dire auspicabile, a sua volta ha due motivi ben precisi, la prima di carattere ambientale e la seconda di opportunità, perché il cavalcavia singolo ci consente in un modo molto semplice, io avrei veramente voluto fare un plastico di questa cosa, perché non so per quale motivo non c'è mai stato spiegato bene e profondamente che cosa accade, perché dalla planimetria che c'è stata proiettata nessuno ha cercato di spiegarci che sotto quella piastra che noi vediamo come ponte esiste, esisterà sempre ancora l'attuale 554. Per cui, come è possibile sentirmi dire da un professionista che io non posso svoltare là dove attualmente esiste già la strada, non la devo realizzare, esiste.

Qual era quello di carattere ambientale, io cerco di spiegarci, ma ognuno di noi si deve sforzare di immaginare delle situazioni. Allora, alle spalle dei ponti, nel punto centrale nel caso del doppio ponte, chiaramente raccorda in una stessa quota, per 60 – 70 metri circa per sorreggere queste spalle del ponte ci devono ovviamente essere delle chiusure in cemento armato, il che impedirebbe la vista da tutti i capannoni industriali esistenti sul sito, penso a Interni, penso a Guttuso dall'altra parte, etc., di poter vedere. Paesaggisticamente è una cosa oscena avere dei muri in cemento armato, perché la cosa paradossale è che chi dice questa cosa, questa sopraelevata che corre è impattante, è esattamente il contrario, perché questa cosa che corre in sopraelevata consente non solo la vista da capannone a capannone, ma consente persino di poterci accedere a piedi.

Quelle diventerebbero delle strade comunali accessibili dal pedone, che finalmente potrà andare da Interni a Guttuso a piedi senza dover prendere la macchina e fare il giro della 554, perché oggi quel guardrail è la vera diga di Selargius. Avere un sottopasso di un chilometro e mezzo significa per un chilometro e mezzo finalmente dimenticarci che abbiamo una diga.

Poi, qualcuno ha cercato di trovarci tutte le possibili disastrose soluzioni, cioè ogni cosa che veniva chiesta era impossibile. Io torno indietro, da che ero Presidente della Commissione lavori pubblici ci si sentiva dire che non c'era alternativa, sempre dall'ambito Regione intendo, non c'era possibilità assoluta rispetto alla chiusura di quella strada, cioè dovevano essere posizionati dei guardrail e lì non doveva succedere nulla.

Pian piano hanno capito che si poteva fare un cavalcavia; pian piano hanno capito che forse si poteva fare anche un cavalcavia doppio, e pian piano mi auguro finalmente stiamo persino arrivando a una soluzione spero condivisa, come lo è stato il giorno della ratifica dell'accordo di programma, condivisa sul punto che considerato che noi non abbiamo mai chiesto dei cavalcavia, ci ha detto sempre la Regione che lì doveva andarci una strada a 90 chilometri orari, senza intersezioni a raso, senza impianti semaforici. Benissimo, ce le vuoi fare, facce, ma dal momento in cui mi sottoponi delle soluzioni ed io ti scelgo la soluzione non mi puoi dire che quella soluzione non va bene, perché allora sei malafede. Non mi puoi dire che non ti bastano i soldi, perché allora sei in malafede.

Io ho apprezzato molto l'intervento del Sindaco l'ultima Seduta, quando ha detto: ma chi lo ha detto che non ci sono i soldi. È evidente che una Amministrazione se decide di fare un'opera decide di farci delle proposte, ci presenta delle soluzioni progettuali, non può dirci che poi non ha i soldi per realizzarle.

Ecco perché più che mai, rispetto anche al verbale della Commissione, io su questo vorrei persino chiamare un attimino l'attenzione del Presidente, perché l'ultima volta credo di aver sentito una cosa che non mi è piaciuta, ma spero di aver capito decisamente male io, perché sbaglio Presidente? Cioè, lei ha proposto la soluzione a doppio cavalcavia, vero? Complimenti Presidente, veramente complimenti. Lei è un Presidente che in Commissione, assieme a tutti gli altri commissari, ha votato per una soluzione, e poi lei da Presidente è venuto in aula a dire esattamente il contrario di quello che lei e tutti i commissari avevano deciso in quella Commissione.

Io la prossima volta, domani mattina, andrò in Commissione, mi dimetterò dall'incarico di commissario perché ritengo che non sia assolutamente possibile che un Presidente venga in aula a dire esattamente il contrario di quello che ha deciso assieme a tutti gli altri commissari.

Grazie, Presidente.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Felleca. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Paschina.

Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Madeddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Prima di tutto saluto i nuovi e i vecchi Assessori, il Presidente, il Sindaco e il pubblico.

Io voglio tornare un po' indietro, si sono tenute settanta Commissioni per discutere sulla 554, forse ne manca qualcuna dell'altra legislatura, la pratica è rimasta ferma dall'accordo di programma del 2008 fino alle ultime elezioni. Perlomeno in Comune e nelle Commissioni, possiamo andare a guardarle le Commissioni, mi pare di non aver visto nessuna discussione.

La discussione sulla 554 si è riaperta direttamente perché io come funzionario regionale, trentasei anni di servizio, ho lavorato anche in viabilità e già conoscevo il preliminare del progetto. Quando sono entrato a far parte della Commissione ho notato lo sbarramento dei due guardrail.

Poi, col commissario Paschina siamo andati avanti, come lui stesso ha detto, io ero d'accordo, l'importante è che mettessero questi due guardrail come barriera di sbarramento, di diga come la chiama lui.

Adesso, da un mese a questa parte, è nato questo viadotto da via Torrente a via Del Lavoro. Allora, come fa il Consigliere Paschina a dire che io sono andato contro il progetto di questo viadotto? Io già sapevo dalla Regione che ci andavano due ponti, uno prima e uno dopo, di cui per il primo so che ci sono i finanziamenti, vero signor Sindaco, mi pare che il primo ponte è finanziato.

Ma forse la paura è un'altra: che sbarreranno via Roma con il guardrail perché non ci sono magari i soldi per fare il secondo ponte. A questo punto con te e con tutta la Commissione, abbiamo solo discusso il fatto che quella strada sulla 554 andava aperta, che il semaforo restasse in qualsiasi modo. Questo abbiamo discusso, questo abbiamo deciso.

Non mi dire che sette, otto mesi fa c'era già questo viadotto lungo da costruire lì, questa proposta c'è solo da un mese a questa parte.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

C'è cinque anni questa proposta, scidarindi! Cinque anni, chiedilo ai commissari dell'altra Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

No, io la conosco un mese, due mesi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Tu la conosci un mese, due mesi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Ma dal 2008...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

L'hai anche votato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

No, io voto l'apertura.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Hai votato, Roberto; l'hai votato, dimmi chi è che ti ha fatto cambiare idea, tu l'hai votato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Io non ho votato proprio niente, Consigliere Paschina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Consigliere Madeddu, concluda il suo intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Io esprimo parere favorevole sul secondo caso e sul terzo caso, ma a me va bene anche il secondo, i due ponti vanno bene, anche perché un ponte ce lo costruiscono, perché i soldi per Selargius ci sono e con quei 2.700.000 euro diamo del lavoro agli operai e al progettista del ponte. La ringrazio Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Madeddu.

Consigliere Lilliu, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie Presidente, però rettifico, è solo per chiederle e per chiedere ai colleghi due minuti di sospensione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Due minuti di sospensione accordati.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19.43
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La sospensione è conclusa, possiamo riprendere i lavori.

Se ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Lilliu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Presidente, prima di tutto grazie e anche io mi unisco al saluto ai nuovi componenti della Giunta e a coloro i quali non ne fanno più parte, per dire che già prima che il collega Zaher sollecitasse la sospensione, io avrei voluto fare un intervento non troppo di merito, posto che mi sento di sottoscrivere quello che hanno detto alcuni dei colleghi prima di me in maniera molto puntuale, però mi pare che oggi se noi andiamo avanti con la discussione corriamo il rischio, a mio parere, di girare a vuoto, perché a occhio mi sembra che la cosa migliore sia che la maggioranza si fa carico di elaborare una proposta, come succede, sentiti gli uffici.

Ci si fa carico di elaborare una proposta, la quale può successivamente viene portata al vaglio del Consiglio, ma non c'è un deliberato, cioè qui stiamo dicendo a me va meglio la due, a me va meglio la tre, forse mi sono sbagliato, quella che era tre prima poi è diventata due. A me sembra che ci stiamo incartando e poi andiamo a votare cosa? Andiamo a votare che il Consiglio dà mandato sulla scorta di una...

Io mi sento di dire che la soluzione che non io, ma che i colleghi della minoranza intravedono come migliore in questo momento sia quella di continuare tranquillamente nella discussione, nessuno ce lo vieta, e anzi penso che ci faccia bene, per poi sospendere questo ragionamento e, come succede, come ho visto in questi due anni e mezzo per quanto riguarda il movimento deliberativo del Consiglio, la maggioranza si fa carico di elaborare un articolato, un testo, il quale poi in un successivo momento viene posto all'attenzione del Consiglio.

Questo è diciamo l'intervento pregiudiziale che mi sento di fare, poi se si va avanti mi concederà altre due parole.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente

In effetti, quanto appena rappresentato dal collega Lilliu non parrebbe essere campato per aria, noi dovremo discutere rispetto a soluzioni che siano in un certo qual modo connotate, precise e, quindi, su quelle esprimere l'eventuale condivisione o diniego.

Ci siamo ritrovati l'altra volta a conclusione di un percorso che è durato anche parecchio, sto parlando della manifestazione in Consiglio, della rappresentazione in Consiglio alla presenza dell'Anas e della Regione dove sono state illustrate tre soluzioni, tutte con una percorribilità possibile, sulle quali siamo chiamati a esprimere il parere.

Ora, io non faccio parte della Commissione lavori pubblici, anche se poi ho avuto modo di discuterne un po', come abbiamo fatto tutti in qualità di Consiglieri in due, tre circostanze, dove c'era stata rappresentata tempi addietro una soluzione che avevamo rigettato, perché la ritenemmo lesiva delle prerogative di viabilità del nostro Comune rispetto alle soluzioni che Regione e Anas erano intenzionate a prendere sulla messa in sicurezza della 554 e, quindi, non consideravano la necessità, perlomeno su quella prima soluzione, di soddisfare contemporaneamente anche le necessità di mobilità dei nostri concittadini fuori oltre, e degli altri verso noi insomma.

Dalle tre soluzioni che sono state rappresentate durante l'esposizione della settimana scorsa, forse è il caso di dover richiamarle, perché l'impressione per esempio è che da parte della maggioranza si sia maturata sulle tre soluzioni una scelta precisa a favore di una delle tre, ritenuta più tranquillizzante, o comunque più sostenibile, o più rispondente a quelle che sono le necessità di mobilità e di viabilità sul nostro territorio nell'attualità, e sul nostro territorio nella prospettiva prossima, quindi ampliamento della zona industriale e tutte le soluzioni che dovrebbero essere salvaguardate.

Allora, su questo penso che forse è necessario fermarci un attimino, fare un ordine del giorno; verificare se, per esempio, quella che è l'idea che perlomeno nella maggioranza ha avuto la condivisione cioè, non vorrei dire eresie, la terza soluzione rappresentata nella serata dell'altra volta, che poi tecnicamente andiamo a riprendere, così la descriviamo meglio, allora su quella c'è una condivisione da parte della maggioranza molto ampia. Bisogna vedere che cosa anche da parte della minoranza c'è in relazione a questo, ed eventualmente andare con un ordine del giorno a votare, a ratificare, a prendere atto, e dare mandato perché venga indicata quella come soluzione principale o assoluta.

Io mi riservo di fare un altro tipo, perché ve lo dico e lo faccio per onestà intellettuale, anche perché sono intervenuto con un senso un po' diverso in quella circostanza, se devo scegliere all'interno del pacchetto dei tre la mia scelta è per la terza soluzione, ma non escludo valutando tutto un'altra serie di aspetti che il mandato al Sindaco, o al Comune di Selargius nell'elemento di rappresentanza al tavolo che dovrà discutere gli eventuali prosegui, possa contemplare anche altri scenari e lo dico magari in una seconda fase, quando abbiamo accertato comunque se la prassi da mettere in campo corretta è quella di convenire attraverso un ordine del giorno comune all'individuazione di un'unica soluzione, e poi con una eventuale subalternità.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri e cittadini intanto riassumo quello che diceva a nome di tutta la minoranza il pensiero mio, il quale voleva sapere se la maggioranza aveva una opinione comune attorno a questo problema della 554, perché se avesse avuto un comune parere avrebbe già superato uno, due, tre e avrebbe detto la proposta è questa tra le tre proposte fatte.

La prima l'avevamo scartata, poi sono rimaste in piedi altre due proposte, io sono sempre intervenuto fin dall'inizio in tutto questo dibattito dicendo che a me interessava che la 554 non fosse un ostacolo alla libera circolazione tra Selargius, Settimo, facendo in modo che ci fosse una viabilità reale. Tanto più che, per esempio, il problema è nato da un articolo su L'Unione Sarda dove noi quasi avevamo la strada preclusa, non si poteva più passare direttamente tra la via Roma e la via Del Lavoro e tutte le opinioni, cioè tutte le diverse proposte fatte rispetto all'obiettivo di raggiungere un risultato concreto sulla 554 fosse quella che consentisse questa libera circolazione.

Se è vero quello che diceva l'ingegner Paschina, lo chiamo ingegnere perché è più credibile, la seconda soluzione impedisce questa libera circolazione, per cui è da escludere così come avevamo a suo tempo escluso la prima, cioè la maggioranza è attestata sulla terza? Questo è il punto. Se la maggioranza è attestata sulla terza soluzione, o seconda perché avevamo cancellato la prima allora basta che lo dica, allora il dibattito si fa più concreto.

Questo ce lo chiedono i cittadini che vanno a piedi, quelli che vanno in bicicletta, quelli che vanno in macchina, i contadini e tutti quanti; che meraviglia, per esempio, avere una strada degna del suo nome per una zona industriale come la nostra, i contadini che possono passare sotto il ponte e non nell'argine, vi farebbero un monumento tutti quanti, perché la seconda preclude questa possibilità; ma soprattutto basterebbe ragionare, ma chi si fida della Regione, c'è qualcuno che si fida della Regione perché ci ha detto che non c'erano i soldi e, quindi, non esserci i soldi significa che questa terza soluzione non avverrà mai.

Ecco perché questa seconda soluzione, la terza non si risolverà mai, e allora bisogna battere il ferro adesso che è caldo e fare in modo che la Regione si occupi di questo paese garantendogli la circolazione libera. Sulla 554, noi abbiamo spostato anche i termini del passaggio sulla 554 rispetto alla prima soluzione, abbiamo detto che il cavalcavia lo fa sulla via Roma.

E, quindi, noi dobbiamo battere su questo tasto, non su altri tasti, perché sembra quello più verosimile, tanto più che la Regione deve darci una risposta su questo, sulla via Roma, sulla via Del Lavoro, non su altre. Ecco perché dico che la seconda soluzione potrebbe essere quella comune, ed io non mi sposto una virgola da quello, non sono come Sanvido che fa una proposta, la ritiene la migliore, e poi dice ma potremmo anche vedere la seconda. Io ne vedo solo una, cioè quella della libera circolazione sulla 554, dicendo alla Regione: ti devi impegnare anche finanziariamente adesso, perché noi non possiamo mica aspettare chissà quali tempi per realizzare.

L'ha fatto con altri paesi, lo faccia anche per Selargius, e noi dimostreremo di servire i nostri cittadini soltanto spingendo per questa soluzione, non abbandonandola, e dicendo anche alla Regione se non ce li hai i soldi li devi cercare, perché noi abbiamo bisogno di questa viabilità, ne va per esempio della espansione della 554. Noi abbiamo anche una espansione del nuovo piano regolatore sulla zona industriale, non possiamo restare senza viabilità. È inutile che noi andiamo a espandere la zona industriale e poi restiamo aggrappati chissà dove.

Questo è il punto, anche perché altri comuni si sono attestati, quando ci hanno voluto rompere le palle lo hanno fatto..., si sono attestati, le nostre strade hanno cambiato anche direzione per favorire un disegno strategico che noi abbiamo sempre avuto, che è quello della strada dei parchi. E, quindi, visto che siamo oggi in un tavolo, il tavolo dei sindaci dove, per esempio, si parla di tutte queste cose importanti dal punto di vista dello sviluppo, badate che la soluzione che stiamo proponendo serve anche agli altri comuni, non è soltanto un qualcosa che Selargius ha in mente di fare per se.

Aprè, dà la possibilità di migliore circolazione per tutti quelli che vengono da Settimo, da Sinnai, da Maracalagonis, da tutte le parti, quindi è una soluzione intercomunale quella che stiamo proponendo, non è neanche una soluzione comunale.

E a noi poi restano dalla seconda soluzione anche tutti i vantaggi che derivano dall'aver conservato l'attuale assetto stradale sotto questo ponte, dove possono passare i contadini soprattutto, l'hanno sempre chiesto, hanno invaso addirittura gli argini per poter passare perché era impossibile passare. Diventa più comunale quella strada, quindi più adatta a ogni libero scambio; forse si avvantaggerebbero anche i centri commerciali che sono nella zona, difficilmente approdabili, approcciabili se, per esempio, rimane l'attuale situazione.

Quindi, questo è il punto; oggi io credo che si dovrebbe un po' ipotizzare questa crisi, portarla con dovizia di argomentazioni più tecnicamente leggibili anche per quelli che non sono tecnici, e anche soprattutto per i cittadini, vantarsi di questa soluzione davanti al paese con una informazione attraverso i giornali e i quotidiani. Vantarci addirittura a insistere perché la Regione non devii, cioè non ci porti argomenti speciosi che non servono a niente compresa, per esempio, perché credo che sia utile, la via Torrente, perché anche la via Torrente dà approccio a tutta la circolazione interna di cui Selargius sia avvantaggerebbe enormemente.

Quindi, la terza soluzione con la via Torrente, e dicendo anche poi alla fine che probabilmente la Regione dovrà anche intervenire per tutti gli aggiustamenti che apporteranno a queste direttrici di marcia, l'ha fatto con altri comuni, l'ha fatto con Quartu, mi pare, l'ha fatto con Quartucciu, lo deve fare anche per Selargius, se interviene deve intervenire pesantemente per fare in modo che il paese abbia una libera circolazione sotto ogni punto di vista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Consigliere Andrea Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANDREA

Gentile pubblico, colleghe io volevo porre due domande diciamo, vista l'ennesima assemblea fatta l'altro giorno sul tema della 554, è giusto soffermarci, è giusto parlarne perché da lì nasce il futuro di Selargius, visto che per gli ultimi trent'anni è stata chiusa dalle sue vesti naturali di crocevia.

Selargius trent'anni fa, quarant'anni fa era forte appunto perché era crocevia di commercio e di scambi, quindi in questi trent'anni è saltata un'intera rete che ci portava a commerciare tranquillamente con Dolianova, con Sestu, con Monserrato, con Settimo, Sinnai, è stato messo un muro a quella che era la libera funzione della città. È anche vero che sono cambiati le mansioni, i mestieri, ma sono cambiati anche perché si è perso in termini di lavoro da questo muro posto di fronte.

Abbiamo fatto investimenti in quest'anno sul centro astronomico, ci sono delle nuove importanti realtà nella 554, basti solo vedere il traffico occupato che muove la Campidano Ambiente e tutti gli altri servizi che ci sono sul legname e sulle altre cose. Mi è sembrata superficiale l'analisi del tecnico dell'Anas, perché dice abbiamo incontrato questo, abbiamo incontrato quest'altro, ma non si è capito bene con chi hanno parlato e quali sono i dati del polo industriale.

Io non posso prendere una scelta se non so quanti mezzi si muovono sulla via Roma e quanti mezzi si muovono per la strada per Villasimius, o per Quartu, o per Cagliari; mi è sembrata la stessa logica e analisi cagliaricentrica di sempre, senza tener conto che noi siamo la terza città della provincia, tagliata fuori da molti ragionamenti in questi anni, e che su questo punto abbiamo espresso prepotenza giustamente per dieci anni, nel senso che ci avete privato, ora è il momento che tocchi qualcosa anche a noi per poter pianificare il nostro futuro, e lo dobbiamo fare tutti insieme e seriamente.

Un'altra preoccupazione, perché noi ci stiamo concentrando su quello che ci verrà costruito diciamo sul passaggio parallelo 554 e non riusciamo ancora a porci delle domande su come riverrà rifatto il riequilibrio interno delle strade. Noi siamo in grado di sostenere la gittata dei mezzi di Campidano Ambiente, dei mezzi che passeranno o potranno passare da Settimo, Sinnai, perché il discorso loro è stato quello di svuotare il traffico da dentro Selargius. A me è sembrato di capire che

quest'uomo, l'ingegnere della Regione, volessi dirottare il passaggio su Selargius, quando l'unica carta che ci possiamo giocare per lo sviluppo della città è quella di acquisire movimento, di acquisire traffico e capire anche come riordinare il nostro passaggio interno.

Da dove arriveranno questi soldi per riordinare la nostra città? È inutile che ci costruiscano quattro sovrappassaggi, un sovrappassaggio, se poi non riusciamo a capire come dislocheremo il traffico interno nella città, e questo lo dobbiamo pensare in maniera lungimirante adesso, non lo possiamo pensare dopo che la Regione prende soluzioni.

Un altro quesito che pongo al Sindaco e alla Giunta è il problema della via Torrente, nel senso il problema tra virgolette, anni fa quello era comunque un passaggio di un letto di un fiume in cui tutto il quartiere di Terra e Forru è stato costruito sugli argini di quel fiume, io vorrei capire che sicurezze ci hanno dato in questi termini, perché andare a impiantare una strada che pesa e che peserà in termini di chili tanto, e che comunque dovrà defluire e cambiare degli assi, vorrei sapere che risposte ci hanno dato su questo problema qua.

Niente, chiudo veramente, voglio realmente capire quali sono i passaggi che hanno fatto col polo industriale, che numeri abbiamo effettivi di spostamento di mole di traffico che ci sono ogni giorno. Poi, penso che la soluzione che ha preso la Commissione unitariamente due mesi fa sia la soluzione più giusta, però è anche vero che la maggioranza deve essere in grado di sintetizzare, di portare comunque un documento all'attenzione dell'intero Consiglio per poi andare a votare, invece, mi pare che ci siano ancora delle cose troppo raffazzonate e che non siano state asciugate di quello che dovrebbe essere un testo da presentare al Consiglio Comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

La Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io condivido l'ultima parte dell'intervento del collega Melis Andrea, perché onestamente replicare il dibattito che c'è stato in presenza del rappresentante dell'Anas e della Regione mi sembra inopportuno. Io mi sarei aspettata che la Giunta, che il Consiglio fosse stato aperto da una proposta di delibera che doveva essere portata all'attenzione del Consiglio, o quanto meno una bozza di ordine del giorno da adottare poi speriamo all'unanimità alla fine del dibattito, però onestamente continuare a discutere così come abbiamo fatto in presenza dei tecnici dell'Anas mi sembra che non ci porti molto lontano.

Quindi, voglio capire se l'Amministrazione ha intenzione di ritornare in aula con una proposta di delibera che sintetizzi le proposte che sono state fatte, e non sarebbe stato male neanche rivederle queste proposte stasera illustrate dall'ingegner Fois che era disponibile, anche per ricordare a tutti noi quali sono realmente le situazioni, per aiutarci anche ad arrivare a una sintesi, perché se continuiamo che uno dice per me va bene la tre, quell'altro dice va bene la due, già con tre interventi che ci sono stati mi sembra che questi tre interventi non siano tutti per la stessa soluzione che c'è stata prospettata.

Quindi, mi sembra di capire che adesso l'ingegner Fois ci illustra le proposte. Come dobbiamo proseguire?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate un attimo, interviene il Sindaco in questo momento.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Francamente, con molta onestà dico che rimango sconcertato, perché le proposte che sono state fatte dai tecnici hanno riguardato la discussione che è avvenuta in aula, non è una cosa che mi sono

inventato io, ma non la discussione dell'ultima volta presentata dai tecnici, ma che ha riguardato la discussione che è avvenuta più volte in aula, perché quello che diceva il collega Melis, diceva noi abbiamo chiesto a Anas e Regione di garantirci il passaggio, sbaglio Consigliere Melis?

Allora, che cosa siamo andati a chiedere alla Regione e all'Anas? Per favore, ce la studi una proposta posto che noi abbiamo formulato una proposta che non era stata in quel momento condivisa. Quindi, abbiamo detto alla Regione presentaci una proposta che possa essere oggetto di discussione aperta.

Mi sembra corretto, invece, quello che ha detto il collega Andrea Melis per dire che magari ci sono approfondimenti che devono riguardare alcuni aspetti dell'intervento, quelle che sono le strade collaterali, qual è il flusso di traffico che c'è sulla via Torrente e sulle strade che portano a via Torrente, e quelle che una volta superata la via Torrente arrivano in via Torricelli e dove vanno, perché mi è sembrato di capire che il collegamento fosse il polo industriale, perché questo è.

Perché io, perlomeno, sono stato attento e ho cercato di rimanere attento a quelle che sono state le proposte, senza l'intervento sulla via Torrente diventa difficile studiare la viabilità che possa interessare anche la via Roma, perché riferito alla discussione che c'è stata in aula, correttamente dice: noi Consiglio Comunale, noi selargini preferiamo una sistemazione della via Roma alla via Torrente, mi è sembrato sia emerso anche questo, ma senza i due interventi quella viabilità non può essere attuata. Quindi, l'intervento deve riguardare la via Torrente e deve riguardare la via Roma, proprio perché nel corso di tutti questi anni, quando Amministrazioni che non hanno riguardato nessuno di noi che sta oggi in aula, in modo forse cieco non si sono resi conto che realmente ci hanno costruito il muro.

Allora, vorrei ricordare a me stesso prima di tutto che ci sono stati sette decessi nel corso di tutti questi anni negli attraversamenti, non si sono più verificati nell'ultimo periodo. Ci sono stati sette decessi perché i contadini che andavano, chi lavorava la terra ha continuato ad attraversare con un pericolo non indifferente, perché non vi era nessuna barriera e non sono state studiate strade alternative. Oggi viene messo fine a questo.

La proposta di delibera è frutto di quella che è stata la discussione precedente dove io sono arrivato, non io, io Amministrazione, non io Sindaco, arrivo in aula con una proposta aperta dove ognuno di noi si è fatto un'idea, e a me meraviglia, lo dico con molta franchezza, che anche colleghi che in aula si sono già pronunciati, che sulla stampa si sono pronunciati, che in Commissione si sono pronunciati oggi vengano a dire che le situazioni sono completamente cambiate.

Se si parla di non condivisione con la minoranza ci attaccate, se lo condividiamo ci dite fateci sapere che cosa volete, io non lo so, francamente l'idea della maggioranza c'è, ma è l'idea che si è fatto questo Consiglio Comunale la volta scorsa, non l'idea della maggioranza, è l'idea dei selargini questa.

Non l'idea della maggioranza, è l'idea dei selargini perché è frutto di tante discussioni che sono avvenute qui, non cose inventate, proposte che sono arrivate anche dai banchi della minoranza, in Commissione come si legge dai verbali, sulla stampa, quindi a meno che non siano cose inventate erano virgolettate. Abbiate pazienza, questo è quello che dico io, poi noi con molta correttezza dobbiamo pensare a qual è la proposta migliore, e la proposta di delibera non può essere una delibera, perché non ha più il compito di deliberare, ha il compito di dare un atto di indirizzo. E questo è fatto in questo modo, di prendere atto dell'atto di indirizzo che dà il Consiglio Comunale; questo è quello che è stato detto.

Quindi, a meno che non ci siano state delle incomprensioni, e di questo ovviamente, siccome sono stato io quello che ha chiesto all'ingegner Fois di predisporre la proposta di deliberazione, ma facendo proprio quella che è stata la discussione della volta precedente, lasciando una proposta aperta che consentisse al Consiglio Comunale sulle due proposte che consentono l'attraversamento, perché la prima non lo consente, potesse pronunciarsi, niente di più.

Poi, in fase di approfondimento, ecco perché mi sono permesso di chiamare l'ingegner Fois sia per la presenza in aula, ma l'ho detto adesso, in modo tale che ognuno di noi anche visivamente veda che cosa avviene per quelle strade che poi confluiscono sulla via Torrente e sulla via Roma, perché

non pensare che noi dobbiamo garantire a quelle attività che comunque ci sono a ridosso della 554, e la viabilità interna che deve essere comunque garantita, se non vi sono quelle proposte va da sé, come diceva qualche collega, che dobbiamo essere prepotenti e dire, come abbiamo fatto per Is Corrias quando avevamo chiesto che venisse garantito l'accesso alle attività produttive di Is Corrias, dobbiamo dire non ci sta bene. Ma prima, per favore, lo vogliamo verificare che cosa ci hanno proposto, perché questo è quello che è avvenuto.

Forse è una incomprensione, ma io sono arrivato con la proposta che era quella dell'atto di indirizzo su cui il Consiglio Comunale doveva pronunciarsi, sulla seconda e sulla terza, fermo restando che la discussione non è stata presa come se fosse una proposta della maggioranza e una proposta della minoranza, ma perché dalla discussione è emerso che era una proposta che avrebbe portato a una condivisione all'interno del Consiglio Comunale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Schirru, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Io intervengo, non nascondo un certo imbarazzo nell'affrontare l'argomento, perché ho sentito molte discussioni ed è strano che stiamo ancora facendo valutazioni di natura generale, questo dopo aver approfondito così l'argomento, fermarci senza dare una soluzione precisa è una cosa che veramente un po' rattrista e mi imbarazza.

L'argomento della 554 sono anni che è un argomento sentito dalla nostra Amministrazione, è un qualche cosa che... scusate, sono partito di nuovo male, reintervengo dopo, scusatemi un attimino.

Si dà atto che, alle ore 20.30, entra in aula la Consigliera Porcu. I presenti sono 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Schirru.

Consigliere Deiana, intende intervenire ora? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Risaluto e un benvenuto al nuovo Assessore.

Comunque, torniamo a noi, io l'altro giorno sono intervenuto su questa cosa, è un grosso problema, non è che è una cosuccia di poco conto, e da Consigliere Comunale di Selargius mi orripilerebbe tutta la persona se saltasse in aria il cavalcavia di via Torrente, per esempio, che io considero strategico e fondamentale per la circolazione da Selargius, da tutte le zone di Selargius verso la zona industriale.

Allora, che l'Anas abbia proposto delle soluzioni uno, due, tre, a due gobbe come i cammelli, a tasso dritto come la schiena di qualcun altro che non ha voglia di fare niente, io dico che comunque qualunque sia la decisione che prendiamo, quel cavalcavia di via Torrente non si deve perdere perché, come diceva il Sindaco, lì c'è un flusso continuo di attraversamento a tutte le ore del giorno, proprio perché lo spartitraffico, le barriere divisorie delle corsie in discesa da Cagliari e in salita da Cagliari si ferma quasi a quell'altezza di via Torrente e, quindi, la gente continua ad attraversare la 554, qualche volta lo faccio anch'io, sono avvantaggiato dal fatto che con il fuoristrada la visione è più in alto e, quindi, è più facile, però un padre di famiglia non lo dovrebbe fare, perché altrimenti quel numero sette decessi potrebbe aumentare insomma.

Dalla discussione dell'altro giorno io ho capito questo, che la soluzione cavalcavia di via Torrente a una gobba è comunque finanziata, la seconda gobba andrebbe a finire in via Roma, giusto?

Allora, noi abbiamo il finanziamento, o l'Anas ha il finanziamento del cavalcavia di via Torrente, che sposterebbe una mole di traffico non indifferente da Settimo San Pietro in zona industriale, e in uscita verso Cagliari senza fargli attraversare Selargius in via Roma.

Questo, secondo me, per la libera circolazione di Selargius è importantissimo, non so se mi sono spiegato. In uscita Settimo San Pietro, io ho fatto delle domande, nella strada intercomunale tra Selargius e Settimo San Pietro c'è quella famosa rotonda che è stata costruita adesso un po' su dell'ex Sidis insomma, che poi fa a circondare la nostra zona industriale, uscendo in periferia e andando a finire nel cavalcavia di via Torrente e rabboccandosi con la 554.

Quindi, la maggior parte delle vetture che scendono da Settimo San Pietro, da Sinnai e da Maracalagonis verso Cagliari non attraverserebbe più Selargius, e questo è un grandissimo vantaggio per il centro di Selargius dal punto di vista della circolazione, perché io mi ricordo di una cosa, allo stesso problema, a non volerle affrontare queste cose, a non voler far entrare un certo traffico dentro l'abitato è successo anche a Senorbì, quando allora Lello Mereu si oppose, su spinta dei commercianti o di chi per lui, a circumnavigare Senorbì per andare oltre Senorbì, cosa che stanno facendo adesso, tagliando fuori Senorbì, a finire quasi al bivio di Gesico quella strada nuova.

E, quindi, a me personalmente che passo, e non sono costretto più a passare a Senorbì in una strada senza marciapiedi e a doppio senso di circolazione mi allevia sicuramente, a me e a tantissimi altri che vanno e vengono dal centro della Sardegna, zona del mio paese, verso Cagliari.

Quindi, se noi perdessimo quel cavalcavia tenete conto di una cosa, dall'uscita di via Torrente e dalla zona dei Campi Elisi, via Lazio insomma, via Torrente è facilmente raggiungibile, basterebbe cambiare anche qualche senso di marcia in via Sant'Olimpia e magari alla via Roma girare verso via Sant'Olimpia, sei lì nella piazzetta di San Salvatore, sei in via Torrente ed esci.

Voglio dire, ci sono delle opzioni che vanno studiate per favorire, appunto, l'attraversamento della 554, perché quel cavalcavia lì ti consente di andare in zona industriale senza passare in via Roma, e di entrare in zona industriale facendo un percorso più breve anche venendo da Cagliari, giusto? Non credo di sbagliare, anche venendo da Cagliari fai un chilometro in meno, e comunque gravi Selargius di un minor traffico.

Quindi, se noi anche alla soluzione due gobbe da cammello gli tagliassimo una gobba, parla il veterinario in questo caso, e lo riducessimo a dromedario, va bene lo stesso perché via Roma rimane aperta così come è, visto che il finanziamento c'è solo per il primo. Se non ho capito male signor Sindaco, il finanziamento c'è solo per questo, l'ha detto l'altro giorno...

Non mi dispiacerebbe se il progetto perdesse una gobba, insisto, perché dal primo cavalcavia poi si torna in discesa sulla 554, si torna verso il semaforo che c'è adesso all'incrocio a raso Settimo San Pietro - via Roma, che rimarrebbe sicuramente così, a meno che non ci sia un'altra soluzione diversa, e ci potrebbe stare, però io da Consigliere Comunale di Selargius il cavalcavia di via Torrente non lo vorrei perdere.

Ecco, questa è la mia posizione, che credo sia preminente a tutte le altre, perché ritengo che le abitudini comunque anche di un quartiere, di circolazione di un quartiere si possono anche modificare. Io ricordo che cosa successe molti anni fa quando Cagliari decise che via Dante, non via Torrente, via Dante invece di doppio senso diventò a senso unico, ve lo ricordate che cosa successe a Cagliari quando via Dante diventò a senso unico? Una rivoluzione, eppure la gente si è abituata e adesso via Dante è a senso unico tranquilla, senza nessun problema. Quindi, dalle zone di Selargius, a voler fare due piccole modifiche, si può uscire comunque.

Mi riallaccio alla soluzione, per esempio, contorta proposta per lo svincolo di Is Corrias. Lo svincolo di Is Corrias in uscita deve arrivare quasi al ponte nuovo di Monserrato per riabbeccarsi, diciamo le distanze adesso dai... comunque, allungano su una strada interna abbastanza, se gli abitanti di Is Corrias possono allungare così, per quale motivo non si possono fare duecento metri in più passando da via Campi Elisi, via Lazio, via Torrente e uscendo così. Insomma, ci vuole anche un piano del traffico probabilmente rimodulato, però la circolazione libera dei quartieri di Selargius io credo che non sarebbe offuscata da questo cavalcavia in via Torrente che, ripeto, toglierebbe dall'imbarazzo tutti

quelli che ogni giorno attraversano a raso ed è un attraversamento pericolosissimo. Questo è il mio pensiero e basta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Di nuovo la parola al Consigliere Schirru, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Scusate, ritenterò augurandomi di non avere di nuovo cali di quel tipo; stavo dicendo che era un rammarico certamente nel vedere che non siamo riusciti ad avere una posizione chiara, univoca sull'argomento nonostante il dibattito si sia approfondito ben più di una volta, in più circostanze e in più luoghi.

L'altro rammarico grosso è che probabilmente l'Anas, qualcuno lo diceva, io non ho visto deficit di studio in termini trasportici, che probabilmente ci sono, esistono e sono anche a corredo del progetto, ma esiste un deficit di natura probabilmente progettuale complessiva.

Oggi, in un momento in cui si è così attenti alle problematiche ambientali, onestamente ci si sarebbe aspettato qualche cosa di più in termini progettuali, una strada che taglia un territorio, se noi vediamo anche realtà urbane di altre situazioni, probabilmente simili all'area urbana di Cagliari, o anche più grandi, sono state trovate in termini completamente diversi, sovrappassi, sottopassi, studi probabilmente con inserimenti nell'ambiente molto più appropriati rispetto a quello che è stato fatto.

Diciamo che i limiti sono dovuti certamente a limiti di finanziamento, ai limiti circostanziati da altre cose, non sono stati fatti grandi sforzi. L'Anas, tenendo conto che investito quasi tutti i suoi quattrini sulle due arterie principali, una è la Sassari – Olbia che ha drenato tutta una serie di fondi, e l'altro intervento importante è questo, oltre le quattro definizioni dei tronchi non definiti sulla Carlo Felice. Mi sembra che avrebbe potuto probabilmente approfondire meglio alcuni aspetti progettuali, e probabilmente non saremmo qua a discutere di questo problema così importante.

Devo dire sul piano politico che noi siamo arrivati a una definizione con tre proposte, su queste tre proposte onestamente, se si dovesse discutere né la uno, né la due, né la tre mi troverebbero d'accordo, perché? Perché anche la terza, che è la più condivisibile, nelle prospettive rappresentate dall'Anas non ha la compenetrazione totale dei passaggi.

Quindi, io onestamente non ho visto bene nei dettagli, perché erano profili di larga massima le sezioni del viadotto, ma facendo un viadotto ad ala nelle sezioni normali previste dalla strada impedirebbe e espropriazioni, così come diceva il Consigliere Paschina, così programmate, né sistemazioni idrauliche che diversamente nascono, perché tenete presente che nella seconda soluzione, forse non è stato ben detto, ma c'è un canale che va a mille e cinquecento metri, che porta l'acqua, che è una vasca da bagno gigantesca, una piscina d'acqua che va smaltita verso Quartucciu. E questo è un onere lo stesso complessivo che onestamente, oltre al fatto che non permette di nuovo il riassorbimento del traffico sul viadotto, perché non ci sarebbe proprio la possibilità fisica, impedisce proprio la svolta completa a sinistra.

Una soluzione di viadotto continuo dal punto di vista ambientale è sicuramente una cosa molto impattante, però dal punto di vista della fruibilità territoriale delle porzioni territoriali che interessano, per noi è la soluzione più completa non c'è ombra di dubbio e, continuo a dire, permetterebbe comunque di far utilizzare tutte le strutture a servizio che oggi qua vengono dichiarate in dismissione, in esproprio, mi sembra rendendo inutile, perché basta una rampa in discesa per chi proviene da Quartucciu, e un cartello segnalatore per dire che esiste un distributore di benzina, così come avviene nelle grosse circonvallazioni delle città urbane, dove ci sono dei distributori di benzina emarginati dalla viabilità principale, si scende e poi si risale dal viadotto, e nessuno deve chiudere.

Allora, io continuo a soffermarmi anche sull'altro aspetto dell'importanza, e su questo do pienamente ragione al Consigliere Tonino Melis quando dice che noi abbiamo bisogno di questa

strada, quindi l'obiettivo nostro è approfondire le definizioni dell'accordo di programma, portarle avanti nella sua totalità, nella loro totalità perché è fondamentale per noi che questa strada sia una strada sì di passaggio, ma che ci permetta di utilizzare tutte le aree che noi abbiamo programmato sia nel piano urbanistico comunale, ma in tutte le definizioni degli assetti strategici del nostro Comune.

Questo è fondamentale per noi, ed essendo noi un territorio tra l'altro baricentrico, riprenderemo ad essere quello che è stato prospettato in futuro e quello che eravamo, un centro di servizi per tutto l'hinterland dell'area vasta di Cagliari anche nei comuni più estremi o più lontani.

Quindi, è una battaglia che noi dobbiamo fare, l'invito politico che io devo fare, e in questo mi accomunano al Sindaco, che noi una soluzione la dobbiamo dare. La soluzione che la maggioranza nella quasi totalità della sua interezza ha dato, perché ne abbiamo discusso, non è vero che non abbiamo una proposta, è di prendere per buona la terza soluzione, anche se continuiamo a dire non sarà la più soddisfacente.

La terza soluzione, e con la prospettiva però di creare un viadotto ad ala e rendere possibile la possibilità della svolta a sinistra e del reinserimento a destra da via Torrente verso la via Roma. Quindi, è fondamentale che questo avvenga.

Quindi, la nostra precisazione sarà quella, se vogliamo fare un ordine del giorno lo possiamo fare, non c'è problema, sarà proprio quella di rendere possibile questo tipo di prodotto, però ricordo a tutti con una postilla che purtroppo stiamo, per fatti economici, per fatti di altra natura, per fatti di studio secondo me solo e troppo strettamente ingegneristico, ci sta dando una soluzione che purtroppo ci sta un po' stretta, e che comunque accettiamo per l'interesse della nostra comunità, che ha bisogno che questa strada venga fatta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Schirru.

Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Io non sono francamente d'accordo, lo dico lealmente, con la piega che sta prendendo il Consiglio, ritenevo che l'articolazione dovesse essere di tipo diverso, però dal momento che siamo in una fase in cui stiamo discutendo sul merito della proposta mi accodo. Dico questo e sono contento che ci sia l'ingegner Fois che è pronto a chiarirci tutti i nostri dubbi, perché penso di averne avuto qualcuno.

Allora, visto che i colleghi bene hanno fatto a ragguagliarci citando passi di Consigli Comunali, Commissioni, io in questi giorni ho ripreso quello che era il deliberato n. 22 di un anno fa, del 28 maggio 2013, col quale abbiamo dato indirizzo alla Giunta e al Sindaco di rapportarsi con la RAS, con l'Anas, e io vorrei partire e fermarmi qui. Noi unitariamente come Consiglio in quella sede abbiamo proposto la realizzazione di un sovrappasso direzione Cagliari – Quartu, tale da non limitare in alcun modo l'attuale sistema viario, e più precisamente che non vengano limitate le uscite dalla via Roma direzione Cagliari – Quartu - Settimo San Pietro.

Inoltre, che non vengano limitati gli ingressi sulla via Roma per chi giungesse da Cagliari – Quartu – Settimo, anche con l'utilizzo a quota complanare di un impianto semaforico, qualora dovesse risultare impossibile la realizzazione di una rotatoria.

Ora, io non penso e non sento di dover aggiungere nulla a questo nostro deliberato, il cui tenore è stato peraltro ripreso dagli interventi molto puntuali di alcuni colleghi della maggioranza che mi sento di condividere.

Io mi sento di stare in un equivoco, probabilmente per limiti miei, ovvero noi abbiamo dato degli indirizzi, dopodiché l'Anas, la Regione si sono presi più di un anno...

Esatto, sì, sì, circa un anno, a esito del quale sostanzialmente, con le grandi discussioni tecniche dei tecnici incaricati, hanno detto che non si sentivano di accedere a nessuna delle ipotesi da noi prospettate, comunque sia non sentivano di essere in grado di dare una risposta compiuta a quello che era il nostro, quello sì, deliberato unitario del Consiglio, e da qui arrivano i miei dubbi e partono tutti i miei dubbi.

Quindi, dico che io per i miei mezzi, sicuramente limitati, non mi sento di dare una opinione, di prendere una decisione per il futuro dei selargini, perché sento anche veramente questa responsabilità, e dico, qui oggi noi ci vogliamo dire nella migliore delle ipotesi che non consentiremo più ai selargini di girare verso Cagliari, mi pare di aver capito ed è per questo che...

Ringrazio Riccardo, perché davvero a me era parso di capire, ed è per questo che chiedo veramente perché sono molto in imbarazzo; a me era parso di capire che...

Io vorrei chiedere solamente questo, c'è una delle soluzioni che consente, rispettando il deliberato del Consiglio, come abbiamo stabilito noi, di non pregiudicare in tal modo e in via diretta la viabilità verso Cagliari, verso tutte le altre direzioni, Quartu, Settimo, Sinnai in entrata e in uscita.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,45, esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

L'INGEGNER FOIS

Allora, la proposta n. 3, quella rappresentata dall'ingegner Scalamandrè è la seguente, dove vedete questo tratto tratteggiato, vuol dire che questa è la soluzione con un unico viadotto che parte prima, inizia a salire prima del Riu Nou, arriva in massima quota in corrispondenza della rotatoria sulla via Torrente, mantiene una quota costante, va verso e interseca la via Roma e poi scende praticamente all'altezza della strada statale 554, comunque questo punto subito dopo la via Sant'Anna.

Le possibilità di manovra per chi va da via Roma verso Cagliari, come è stata rappresentata dall'ingegner Scalamandrè, la possibilità di svoltare qui sulla sinistra loro l'hanno esclusa, perché l'hanno esclusa? Hanno detto che qua ci sono gli interessi a queste attività, cioè ci sono gli ingressi alle attività, e qui c'è una rampa che porta al parcheggio superiore, o comunque all'attività superiore, per cui fare una strada lateralmente, quello che ha raccontato l'ingegner Scalamandrè, non è possibile la svolta a sinistra. Per poter votare in direzione Cagliari si deve proseguire via Roma, girare in via Archimede e ci sono due soluzioni, o girare nella via Fermi e riprendere la corsia complanare dove qua c'è lo spazio, oppure proseguire nella via Archimede, arrivare alla Via Torricelli e immettersi nella rotatoria. Tutte le altre svolte secondo la soluzione n. 3 sono consentite.

L'ingegner Paschina nell'intervento di questa sera diceva, ma se noi abbiamo la soluzione al viadotto, quindi sopraelevata, avremo forse lo spazio di fare passare una corsia in questo punto, per cui mettendo la pila centrale, immagino che volesse dire questo, per cui rimarrebbe un franco che il viadotto quindi dovrebbe avere minimo quattro metri e cinquanta. Per cui, mettendo la pila centrale, anziché un muro, ma una pila centrale come quella che c'è...

Esatto, in corrispondenza del Brotzu, con la possibilità di fare magari una corsia che consenta la svolta da questa parte. Comunque, per onore del vero l'ingegner Scalamandrè ha dato la motivazione di questa soluzione, per evitare di toccare le pertinenze a questi fabbricati, perché entrano, oggettivamente e segnatamente ha individuato come interferenza una rampa che fuoriesce rispetto a questo filo di circa un metro e mezza che consente di poter accedere al piano superiore. Tutte le altre manovre, secondo la soluzione n. 3, sono assentite.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

PASCHINA RICCARDO

Grazie, Presidente.

A questo punto anch'io voglio fare alcune domande all'ingegner Fois.

Allora, intanto non capisco, abbiamo appena detto che la sede diciamo complanare, l'attuale 554 abbiamo premesso che debba rimanere tale, non capisco perché quella rampa disturberà se ci sarà il viadotto e non disturba oggi che c'è l'attuale 554. Nessuno sta chiedendo di togliere un centimetro oltre l'attuale sede stradale, se quella rampa che lei ha citato, di cui io non ne conosco i termini e non li voglio neanche conoscere, se quella rampa che ha citato lei disturberà l'eventuale utilizzo della 554 domani, non capisco come è che non disturbi oggi, perché noi stiamo dicendo semplicemente di lasciare come strada complanare, lo ripeto credo nei cinque anni almeno 350 volte, quella strada attuale rimarrebbe esattamente quella che è.

Non capisco perché andrebbe a interferire con una rampa di cui sento parlare solo oggi e non ne avevo mai sentito parlare di questa rampa, e direi di più, che come ha detto l'architetto Schirru, quella soluzione impedirebbe l'acquisizione per esproprio di quel distributore raffigurato con un colore fucsia, che sarebbe un costo. Un costo che potremo evitarci per l'utilizzo dei fondi necessari per fare i cavalcavia.

Seconda ipotesi, il palazzo Interni, per cortesia ingegner Fois ce lo individua, al quale è stato chiuso l'accesso dalla statale 554 che gli ha creato non pochi problemi, avendo una complanare comunale avrebbe di nuovo l'accesso, perché l'accesso tra la 554 e Interni è una strada comunale, con tanto di via, non utilizzabile perché l'Anas con le sue azioni di forza che ha sempre fatto ha chiuso. Ha chiuso anche ai palazzi prospicienti, quindi le altre attività commerciali che si troverebbero, badate bene, di punto in bianco ad avere di nuovo tutti gli accessi, perché non sono impediti gli accessi a raso sulle strade comunali, ma sulle strade statali a traffico come quello che vorrebbe diventare la nuova 554 a 90 chilometri orari. Ricordo che il progetto è per i 90 chilometri orari.

Per cui, riacquisirebbero automaticamente tutti gli accessi, ma consentirebbero a uno che ne avesse voglia di andare da Interni, visitarsi i mobili, a piedi attraversare la strada e andare a visitarsi anche gli altri; sarebbe far rinascere tutte quelle attività che oggi sono morte, ragazzi, sono morte.

Quindi, non capisco perché ci continuiamo a... veramente io sono esterrefatto, veramente non riesco a capire se sono diventato deficiente totalmente, oppure se ho difficoltà a farmi capire, perché continuiamo a dire che la strada complanare deve essere la 554 e ciò che va bene oggi non andrà bene domani, tenuto conto che verrebbe declassata ovviamente, perché diverrebbe una strada comunale, non avrebbe il limite dei 90 ma dei 50 chilometri orari, e riacquisirebbe tutti gli accessi alle attività che sono di fronte alla 554, che oggi invece hanno una diga enorme.

Tenete conto che per andare da Interni a Guttuso che si trova a circa 40 metri di distanza occorre fare quasi tre chilometri in macchina, perché bisogna andare o a Monserrato e tornare indietro, scusate alla via Nenni e tornare indietro, oppure andare a Quartucciu e tornare indietro, insomma io veramente non so più cosa altro dire.

Grazie.

L'INGEGNER FOIS

Allora, ingegner Paschina io le ripeto le cose che ha detto l'ingegner Scalamandrè.

Allora, io in un primo momento, perché mi è stato richiesto, ho riferito quanto da me ricordato e ricordavo di quella Seduta, per cui potremo fare anche la sovrapposizione della ortofoto e vedere quali sono gli estremi.

È chiaro che se la complanare che si vorrebbe realizzare occupasse questo spazio, come ad esempio di fronte al bar ristorante, oppure la prosecuzione di via Enrico Fermi, è chiaro che se la strada è posta in queste condizioni si va a intaccare le pertinenze di questi fabbricati. Questo è quello che viene detto.

Lei stasera ha introdotto giustamente un'altra variabile, dice: ma chi ci dice che sotto il viadotto non si possa fare niente, in particolare considerato che da questo punto, che è il punto massimo, si mantiene un'altezza costante e sotto il viadotto per Codice della Strada si deve avere un interpiano di quattro metri e cinquanta, se io vado a mettere una pila anziché un muro per andare a mantenere le travi, è chiaro che non sarà tutta la strada, ma sicuramente una parte di questa complanare può andare

sotto la 554 e una parte eventualmente andare a toccare la cunetta, che non tocca la pertinenza dei fabbricati e, quindi, qua si potrebbe realizzare la complanare per la svolta a sinistra. Ritengo che questa soluzione possa essere fatta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Io vorrei ringraziarla personalmente ingegner Fois, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, ingegnere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Posso porre un problema?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie; io credo l'altra volta di essere stato abbastanza attento, e mi ricordo che aveva parlato quell'ingegnere dell'Anas, e anche l'altro ingegnerino che sapeva tanto di Forza Italia, come qualcuno lo chiama, di una complanare che dalla strada di Settimo San Pietro costeggia i fabbricati dove ci sono quelle due o tre falegnamerie e dove c'è la rampa di lancio. Voglio intanto ricordare una cosa, ma siamo sicuri che l'Amministrazione e le Amministrazioni di Selargius con quelle costruzioni a ridosso della 554 non c'entrino proprio un fico secco, niente? E non abbiano le responsabilità della impossibilità di movimentare o di progettare una cosa seria?

Secondo, la complanare che scendendo dalla strada di Settimo San Pietro va verso eventualmente sotto o a fianco, come ha detto l'ingegner Fois, del manto stradale della 554 allargato verso la cunetta insomma, e quasi a sfiorare i muri di cinta di quelle strutture che ci sono sulla destra scendendo da Settimo San Pietro andando verso Cagliari, comunque per il traffico che viene da via Roma, che gira a sinistra per immettersi in quella complanare ci sarebbe l'intersecazione del traffico da Settimo San Pietro.

Il problema rimane vivo e vitale di difficoltà, ci devi mettere un semaforo? Ci devi mettere qualche cosa? Perché non è che da Settimo non possono scendere, sono sulla destra, e solo Selargius che esce da via Roma girando verso sinistra va lì. C'è una intersecazione comunque di traffico su quella complanare, come la risolviamo, con un semaforo, con un altro sovrappasso? Non è che non ci sono anche questi problemi, per caso, o gira solo a sinistra Selargius e chiudiamo al traffico quel pezzo di strada che scende da Settimo? Sono stato chiaro?

Grazie.

L'INGEGNER FOIS

Sì, chiarissimo. Allora, la soluzione n. 3, quella di cui maggiormente si sta discutendo, e cioè quella con un viadotto unico che, ripeto, inizia a salire prima del Riu Nou, questo è il Riu Nou e questa è la direzione Poetto, sale qui e arriva alla quota massima all'altezza di via Torrente, prosegue e poi si riabbassa verso direzione Poetto verso la strada di via Sant'Anna. Le operazioni di manovra quali sono, per chi da Selargius vuole andare a Settimo va dritto, per chi da Settimo vuole entrare a Selargius va dritto, ma quel problema che lei poneva, e cioè chi viene da Settimo per non andare a ingolfare questo tratto di strada, cioè l'incrocio di via Del Lavoro - via Roma, rimane sempre la circonvallazione che è già stata finanziata, il soggetto delegato è la Provincia di Cagliari, e farà la via Torricelli, cioè collegherà la rotatoria che c'è in corrispondenza di via Torrente con la rotatoria di fronte all'Eurospin.

Quindi, le manovre sono tutte garantite, l'unica diciamo manovre un po' contorta, se vogliamo dirla in altri termini, e che per svoltare a sinistra se volessimo mantenere una complanare che è fuori dal viadotto, e cioè si dovesse realizzare, vede questa striscia bianca che sto indicando con la manina qua, e la realizzassimo qui davanti, il tecnico dell'Anas ha detto: andremo ad intaccare pertinenze di questi fabbricati. Le soluzioni tecniche, ovviamente questa soluzione sarebbe corretta se sotto il viadotto non ci fosse nulla.

L'ingegner Paschina ha detto: ma chi ci dice che la fila anziché arrivare a bordo strada non venga realizzata invece al centro della strada per cui, se viene realizzata al centro della strada con delle mensole, ne va come conseguenza che una parte di questa corsia complanare la posso realizzare parte sotto e parte fuori. Quindi, potrei fare anche la svolta a sinistra, lasciare in piedi questo distributore di benzina che c'è qui, perché usufruirebbe del traffico che esce da Selargius per fare il distributore e proseguirebbe sino alla rotatoria lungo la via Torrente.

Per cui, tutte le sue preoccupazioni, cioè chi va, chi scende da Settimo San Pietro, sono tutte garantite con questa soluzione, quello che rimaneva era cercare di evitare, per andare da Selargius verso Cagliari, di fare questo giro, cioè attraverso la 554 vado nella via Del Lavoro, giro in via Archimede, giro in via Fermi e poi riprendo la corsia, la complanare per immettermi nella rotatoria e poi dalla rotatoria eventualmente rimettermi nella 554. Oppure, l'altra soluzione era quella di andare in via Torricelli e immettersi nella 554.

Per cui, sicuramente la soluzione col viadotto e con la proposta fatta dal Consigliere Paschina consente tutte le manovre.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Chiedo di intervenire su un commento che ho sentito sottobanco adesso, io in quella strada da venticinque anni ci passo almeno dieci volte al giorno perché lavoro nei macelli, nella zona industriale di Selargius ce n'è uno dove ci ho messo il naso non poco; nel macello comunale di Selargius ci ho lavorato, nel macello di Settimo San Pietro, che è un macello privato, ci lavoro, e prima di andare a lavorare ci passo almeno quattro, cinque volte al giorno in quella strada.

Quindi, so di chi sono quei caseggiati, dove è quella rampa, come è stata costruita, dove c'è l'ex mattatoio comunale di Selargius con tutto il resto, lo so benissimo. Io vorrei sapere dove avete sentito che questa... sicuramente la terza opzione, che diventa la seconda, esteticamente probabilmente sarebbe la migliore, se togliesse tutti i dubbi, sicuramente, ne prendo atto, ma non è che è un filo di roba da stendere, quella è una strada che ha un carico di traffico pesante.

Chi me lo dice che le basi dove appoggia quella famosa strada non occupano tutta la carreggiata, oppure non sono messe in posizione che stringono l'attuale superficie stradale di adesso, non come vorrebbe il Consigliere Paschina, che se ci fossero gli spazi a me sta bene, non ha capito, perché molte volte si mette a ridere e non segue quando si discute, capito? No, no, dico quello che sento e ne sono anche responsabile di quello che dico, siccome io non parlo a vanvera, parlo per essere ascoltato e ascolto prima di parlare, capito?

Quindi, io le soluzioni che fanno il giro in via Del Lavoro, la soluzione l'avevo prospettata anche a quell'ingegnerino, come lo definisce qualcuno, che non si sa da dove venga e di che colore sia, e di quali capacità. La conosco benissimo, ha capito? Io non mi ci perdo anche se cambiano i contorni della circolazione, sia che si passi da via Torrente, o che si passi anche da Quartu Sant'Elena, o da Settimo, o da Selargius; io non mi ci perdo di sicuro e non ho veramente nessuna difficoltà a variare quello che è il percorso giornaliero, mi creda.

Spero che la soluzione sia la più idonea possibile per Selargius e per il commercio di Selargius, e soprattutto per l'incolumità della gente, perché io penso anche a una cosa, agli invasati che di notte a tutta velocità... e possono anche sbattere in un pilone se non stanno attenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

In un'aula consiliare zeppa di ingegneri e architetti l'unica cosa che posso fare è cercare di parlare delle cose che ho visto e che conosco per i racconti che mi state facendo voi. Allora, l'unica pianta in sezione che ho visto, e che racconta come deve essere fatto quel viadotto, è un viadotto costruito in terra armata, perché l'unica pianta che abbiamo visto è questa, giusto?

Allora, siccome stiamo parlando di cose che conosciamo e non dei desiderata che noi possiamo esprimere, si può dire che l'ipotesi che ha tracciato lei, ingegner Paschina, Consigliere Paschina del pilone centrale è un desiderio anche nostro, ma che allo stato né l'Anas, né la RAS, né tantomeno noi possiamo indicare come la soluzione in questo momento esistente?

No, perché tutto quello di cui stiamo parlando, ci siamo arrovellati e ci siamo un po' incartati nella discussione, se la complanare... a me ricorda sempre un film di Lino Banfi con la complanare di Bari, chiamiamola in un altro modo perché veramente fa ridere, se quella roba che è la 554 che dovrebbe conservare una carreggiata e mezzo c'è, e noi lo possiamo scrivere, e noi lo possiamo dare come indicazione chiara che questa deve essere, nullasta che si dia, come dire, un parere favorevole a questa indicazione di massima.

Siccome però in questo momento di questo non ne possiamo parlare, non è nelle cose, è una proposta che ha fatto lei ingegner Paschina che nelle carte non esiste.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, io non lo voglio sapere chi l'ha fatta; allora facciamo così, è una proposta che è stata fatta, nelle carte non esiste.

Rendiamola chiara, la rendiamo chiara, anche attraverso gli strumenti che lei ha indicato la rendiamo chiara, esplicitiamo che noi vogliamo andare in quella direzione, poi non so quali altri problemi ci siano con rampe di palazzi e di strutture già esistenti, perché sarei curioso anch'io di capire perché quelle rampe e quelle strutture esistenti incidono sul traffico dell'attuale 554, ma questo è un altro film. Incidono comunque, ma questo è un altro problema e ne parliamo, come dire, forse in un'altra sede, ma se esplicitiamo questa posizione che stiamo... credo che dalla minoranza non ci siano difficoltà a considerare la terza soluzione con l'unica gobba, col viadotto lungo per capire, senza i due seni, senza le due gobbe con la complanare che viene utilizzata come corsia di accelerazione e di decelerazione.

Non credo ci siano difficoltà, però fateci votare una roba chiara, perché cose non chiare perlomeno io non ne voglio votare.

Grazie.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Melis Antonio. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chiarissimo Consigliere Caddeo, grazie.

Prego, Consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Sì, chiarissimo, il collega Caddeo credo che abbia preso nel segno proprio, nel senso che è chiarissimo. Ora però, siccome noi non siamo qui dentro a svolgere l'attività di ingegnere o di architetto, come ha detto lei, qui abbiamo un ruolo ben diverso, che è quello eventualmente al massimo di dare degli indirizzi, ma mi pare che l'indirizzo noi l'abbiamo già dato. L'abbiamo dato nel documento che ha letto il suo collega Lilliu prima, mi ha fatto anche molto piacere risentire quel

documento, perché in quel testo si dice: badate bene, voi trovatevi la soluzione che volete, perché non siamo noi gli ingegneri, sono loro gli ingegneri, a condizione che ci garantiate tutte le manovre. E ricordo che le abbiamo citate una per una le manovre proprio perché non ci fossero, come dire, delle incomprensioni.

Ora, Consigliere Caddeo mi rivolgo a lei, cosa troverebbe lei di strano nello stilare un documento velocemente, tutti insieme, nel dire posto che sia la terza la soluzione che la maggioranza vorrebbe portare avanti, che la maggioranza del Consiglio intendo, chiaro, non la maggioranza, ma la maggioranza del Consiglio perché questo è auspicabile, dire che la soluzione n. 3 viene reputata dal Consiglio Comunale quella ideale a condizione che venga sviluppato uno studio puntuale che dimostri la possibilità che sia garantita la manovra che dalla via Roma porta direttamente sulla direzione Cagliari utilizzando l'attuale sede stradale esistente.

Dopodiché i piloni, in ingegneria si fanno tante cose, io ho avuto la fortuna di vedere Tokyo, quindi non credo di avere il problema di pensare cosa studiare per fare una 554, che è una piccola formichina nel mondo. Quindi, il problema dei piloni, delle dimensioni è un problema che si metteranno i tecnici e sono sicuro che i tecnici saranno capaci di fare questo.

Per cui, non è che dobbiamo dimensionare il pilone, dobbiamo semplicemente dire che ci debbano garantire la svolta dalla via Roma verso direzione Cagliari utilizzando come sede complanare l'attuale sede della 554, punto e basta, io non ci vedo niente di strano.

Poi quel progetto, voglio specificare per chi si sta ponendo una serie di problemi, è un progetto preliminare che dovrà vedere altri due passaggi di progetti, dovrà diventare prima un definitivo, poi ci saranno i calcoli e diventerà un esecutivo; quindi, anche dire che il progetto non è chiaro lascia il tempo che trova e lo accettiamo perché non possiamo pretendere di più.

Detto questo, se voi siete d'accordo, mi pare che la maggioranza da questa parte sia disponibile a condividere un documento di questo tipo con la minoranza, che deve riportare semplicemente quanto io ho appena accennato.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Badate, ho appena ho avuto una notizia che non conoscevo, onestamente non conoscevo, ho appena saputo che il tavolo tecnico, guarda caso forse ognuno di noi fa la professione che si merita, che proprio nel tavolo tecnico è stato definito che la struttura portante di quella sopraelevata sarà realizzata con piloni centrali.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Paschina.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri: Delpin, Zaher, Lilliu, Madeddu, Porcu. I presenti sono 15.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, siete invitati a prendere posto, vi do lettura della proposta così come è stata elaborata. Si propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione.

Premesso che a seguito di numerosi incontri tra le Amministrazioni Comunali interessate dall'adeguamento della viabilità della 554, la Regione Autonoma della Sardegna e l'Anas per il Comune di Selargius sono state elaborate tre proposte progettuali.

In data 27 maggio sono state illustrate al Consiglio Comunale dall'Anas nelle persone dell'ingegner Antonio Scalamandrè, dirigente Anas, dell'ingegner Massimiliano Ponti della RAS, Assessorato ai lavori pubblici, e dall'ingegner Pierpaolo Fois direttore dell'Area 5 le proposte di adeguamento della strada statale 554.

Sentite le illustrazioni il Consiglio Comunale è stato chiuso per la discussione sulle tre proposte in data successiva.

A seguito di approfondimento delle tre proposte progettuali appare necessario e opportuno formulare indirizzi sulla scelta dell'opera ritenuta più valida.

Ritenuto di poter provvedere in merito.

Acquisito sulla proposta il parere di regolarità tecnica da parte del direttore dell'Area 5, ingegner Pierpaolo Fois, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Il Consiglio Comunale propone

Di prendere atto delle proposte presentate e di ritenere più consona alle aspettative dell'Ente e della popolazione la proposta che prevede la realizzazione di un viadotto unico che parta dall'incrocio con la via Torrente sino ad oltre la via Sant'Anna, ovvero dal chilometro 8 al chilometro 9,5.

Si ritiene, altresì, requisito indispensabile, essenziale e vincolante che venga garantito l'attuale sistema viario, che prevede le svolte in via diretta dalla via Roma verso Cagliari, verso Quartu e dritti verso Settimo utilizzando come strada complanare l'attuale sede stradale della 554 stessa esistente.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Presenti	15	
Voti favorevoli	15	(Deiana, Caddeo, Corda, Piras, Gessa, Paschina, Schirru, Vargiu, Sanvido, Palmieri, Aghedu, Cioni, Pibiri, Cappai, Mameli)
Voti contrari	//	
Astenuti	//	

La proposta è accolta all'unanimità così come è redatta, poi se è necessario la stiliamo anche meglio.

Consigliere Deiana, prego, dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco e colleghi Consiglieri, allora solo per ricordarvi una cosa, se una allusione che ho sentito era riferita a me sono onorato di essere un veterinario e so fare molto bene il mio lavoro, e per fortuna lo faccio io e non lo fa qualche altro; a buon intenditore poche parole dicono al mio paese.

Grazie dell'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Dunque, i lavori del Consiglio sono conclusi, ricordatevi che è aggiornato a giovedì perché c'è ancora una proposta all'ordine del giorno.

Ringraziamo l'ingegner Fois, grazie ingegnere per la disponibilità.

Giovedì alle ore 18:00 perché siamo in prima convocazione ancora.

Scusate, in conclusione volevo dare i chiarimenti sulla TARI, li diamo giovedì, comunque sul sito c'è già, si parla di scadenza indicativa e le sanzioni sono solo per chi non paga entro il 30 novembre, quindi è già chiarissimo sul sito anche le singole scadenze.

Buona serata a tutti e ci vediamo giovedì.

ALLE ORE 21.³⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>